

La Fondazione Nicola Trussardi presenta
la prima grande mostra personale in Italia di
TINO SEHGAL
Villa Reale, Galleria d'Arte Moderna
Via Palestro 16, Milano
11 novembre – 14 dicembre 2008

Dall'11 novembre al 14 dicembre 2008 la Fondazione Nicola Trussardi presenta **la prima grande mostra personale in Italia di Tino Sehgal** nelle sale di Villa Reale, uno dei palazzi storici più prestigiosi della città.

Villa Reale è la sede della Galleria d'Arte Moderna di Milano e raccoglie una collezione di capolavori del XIX e XX secolo – con protagonisti come Antonio Canova, Andrea Appiani e Medardo Rosso – ma la sua storia affonda le radici negli anni della Milano napoleonica.

Il sontuoso edificio storico conserva le decorazioni sfarzose e i preziosi arredi originali. Negli spazi affrescati e stuccati della grande villa di via Palestro, la Fondazione Nicola Trussardi ha invitato l'artista tedesco Tino Sehgal a mettere in scena **una selezione unica e straordinaria delle sue sculture umane. Questa mostra è la rassegna più completa mai realizzata sull'opera di Tino Sehgal e raccoglie nuove produzioni** accanto alle sue opere recenti più celebrate.

Tino Sehgal è uno degli artisti più radicali che siano emersi negli ultimi anni: la sua è **un'arte senza oggetti** in cui il pubblico è posto di fronte a **situazioni insolite e surreali** interpretate da ballerini, attori e persino dalle guardie del museo. L'artista tedesco è un **regista di giochi di ruolo**, un direttore che usa i gesti e i corpi di diversi interpreti come materiali per i suoi tableaux vivants.

La visita alla mostra di Tino Sehgal è una sequenza di incontri con sculture viventi, persone in movimento colte in pose isteriche o intrecciate in abbracci sensuali che si moltiplicano negli specchi delle sale di Villa Reale. Le opere di Sehgal sono coreografie che si svolgono ininterrottamente **per tutta la durata della mostra** e con cui i visitatori sono invitati a confrontarsi. Per la sua prima grande mostra personale in Italia Tino Sehgal ha lavorato a lunghe sessioni di audizione, passando in rassegna oltre 300 uomini e donne, giovani, adulti e anziani, ballerini, comparse, cantanti professionisti e gente comune con formazione e esperienze diverse da cui ha selezionato i 70 attori delle sue opere: mimetizzate tra le guardie e il pubblico, decine di interpreti colgono lo spettatore di sorpresa, trasformando la visita alla villa in un nuovo teatro dell'assurdo.

Con *This is new* (2003) la cruda realtà di tutti i giorni penetra negli spazi del museo recitata da uno dei custodi che declama le notizie del giorno. In *This is so contemporary* (2005) le guardie della mostra, come possedute, stupiscono il pubblico con una danza **gioiosa e spiazzante**. Con *This is Propaganda* (2002) l'arte mette in discussione il suo potere di comunicazione. Una delle guardie del museo all'improvviso intona un'aria lirica che con le sue note melanconiche e ossessive diventa un commento in presa diretta all'immagine della grande tela *Il Quarto Stato* (1901) di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

Le opere di Tino Sehgal **vivono di riferimenti continui con la storia** e con il passato e sono allo stesso tempo un'occasione unica per vivere l'arte come un'esperienza sociale in cui spettatori e attori partecipano a uno scambio continuo di sguardi e di ruoli. In *Kiss* (2002) i corpi di due ballerini si muovono rotolandosi a terra e riproducono i più celebri baci della storia dell'arte – da Antonio Canova, che eccezionalmente troviamo anche nella collezione della Galleria d'Arte Moderna, a Jeff Koons – mentre *Instead of allowing some thing to rise up to your face dancing Bruce and Dan and other things* (2000) è un'antologia dei gesti più celebri delle opere in video dei grandi maestri Bruce Nauman e Dan Graham, trasformati in una danza di una lentezza ipnotica. Accanto alla *Maddalena* di Francesco Hayez, la prosperosa *Venere* di Pompeo Marchesi, le contorsioni al suolo della ballerina di Tino Sehgal simulano un'estasi sublime.

This Occupation (2005) è un racconto di disagio, un nuovo punto di vista sul sistema economico e sul mondo del lavoro in cui una persona racconta la propria esperienza ai margini della società – un'opera su come occupare e trasformare il tempo. In *Selling Out* (2002) l'arte si mette a nudo: un ballerino mima uno spogliarello che, visto nel contesto della Villa Reale, si arricchisce di ironia e di molteplici spunti di riflessione sulla storia dell'arte e sul potere dello sguardo. Tra le creature mitologiche un po' troppo svestite, i personaggi religiosi fin troppo umani e i contadini burberi della collezione di Villa Reale, infatti, la storia dell'arte si rivela come una storia di corpi che si muovono nello spazio: l'arte di Tino Sehgal

FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Con la collaborazione di
In collaboration with



prosegue questa tradizione, ma invece di rappresentare i corpi e i loro desideri, ce li fa vivere in carne e ossa.

L'opera di Tino Sehgal è anche una riflessione sul valore e sullo spazio dell'arte. Sehgal ha scelto di sottrarre le sue opere a ogni tipo di documentazione e di riproduzione concentrandosi - come in un maniacale esercizio di autodisciplina - sull'**eccezionalità dell'esperienza diretta e fisica dell'arte**: il suo lavoro infatti esiste come una forma di tradizione orale, una leggenda, un racconto che deve essere tramandato e che non può essere fotografato, illustrato o tradotto in immagini. Le situazioni coreografate da Tino Sehgal sono capaci perfino di produrre i propri anticorpi: in *This is Critique* (2008), opera inedita e presentata alla Villa Reale in anteprima, l'artista si mette in crisi provocando un'animata discussione con il pubblico sulla propria attività.

Con la mostra di Tino Sehgal la Fondazione Nicola Trussardi invita il pubblico a **immergersi per la prima volta nelle opere d'arte viventi** pensate dall'artista tedesco per le architetture storiche, le collezioni d'arte moderna e le decorazioni lussuose di Villa Reale. Dopo la grande mostra di Peter Fischli & David Weiss a Palazzo Litta, la Fondazione Nicola Trussardi continua la sua avventura nella produzione delle opere degli artisti più interessanti dell'arte di oggi invitati a immaginare i loro interventi per i monumenti più rappresentativi del patrimonio storico di Milano. Con le sue iniziative la Fondazione Nicola Trussardi trasforma la città in un **repertorio inesauribile di colpi di scena – una festa mobile**.

NOTE BIOGRAFICHE

Tino Sehgal (1976) vive e lavora a Berlino. In pochi anni si è affermato come una delle voci più autorevoli dell'arte contemporanea tanto da partecipare a due edizioni della Biennale di Venezia. Sehgal è stato nel 2005 il più giovane artista mai chiamato a rappresentare la Germania alla Biennale di Venezia. Le sue opere sono state esposte in alcune tra le più importanti sedi museali del mondo tra cui la Tate Modern e la Tate Britain di Londra; il Walker Art Center di Minneapolis; l'Institute for Contemporary Art di Londra – per il quale ha esposto con tre mostre personali nel 2005, 2006 e 2007; il Museum fur Moderne Kunst di Francoforte; il Museum of Contemporary Art di San Francisco; lo Stedelijk Museum di Amsterdam; la Kunsthaus di Bregenz; la National Gallery di Toronto e il New Museum of Contemporary Art di New York. Le opere di Tino Sehgal hanno fatto parte inoltre delle rassegne più prestigiose dell'arte di oggi tra cui la Biennale di Lione; la Biennale di Berlino; la Biennale di Mosca e Manifesta 4 a Francoforte.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Artista:	TINO SEHGAL
Sede:	Villa Reale, Galleria d'Arte Moderna Via Palestro 16, Milano
Periodo:	11 novembre – 14 dicembre 2008 Tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00 Ingresso libero
A cura di:	Massimiliano Gioni, Direttore Artistico Fondazione Nicola Trussardi

Ufficio stampa:

Flavio Del Monte, Fondazione Nicola Trussardi, Piazza della Scala, 5 - 20121 Milano
Tel. 02.80.68.82.1 - Fax 02.80.68.82.81 - Cell. 335.231469
e-mail: press@fondazionenicolatrussardi.com - www.fondazionenicolatrussardi.com

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

In collaborazione con

GALLERIA D'ARTE MODERNA
di Milano



Con il patronato e il
contributo di



Con il patrocinio di



CITAZIONI SULL'ARTISTA

Stella nascente del panorama internazionale, Sehgal non produce oggetti, non manda inviti, non emette comunicati stampa e non consente nemmeno che le sue opere siano fotografate. Essere presenti è l'unico modo per sperimentare le sue curatissime strutture di parole, tempo, rapporti umani e riti del mondo dell'arte.

(Roberta Smith)

Sehgal presenta un modo alternativo di produzione, che utilizza l'azione al posto dei materiali. Nata da una sorta di concettualismo gentile, la sua arte è sostenibile e transitoria, ma, come ogni altra opera d'arte, può essere venduta, collezionata e ripresentata. È in questo che risiede la sua radicalità. L'opera di Sehgal non riguarda l'economia o la politica, benché lui riconosca come l'arte sia inseparabile da queste sfere. Ogni critica che lui muove, dunque, è autocritica, e ogni soluzione che emerge è una soluzione dall'interno, una soluzione che possa sottilmente influenzare la nostra realtà sociale.

(Nancy Spector)

Tino Sehgal non vuole produrre nulla. O perlomeno nulla che possa essere interpretato come opera d'arte convenzionale, fisicamente presente. Non intende creare oggetti tangibili, né gli interessa lasciare tracce visibili. Il suo medium è l'immateriale, che usa per produrre opere d'arte dalla natura del tutto provvisoria, che mettono in discussione il tradizionale contesto museale. Accessibile al primo sguardo, in realtà l'opera di Sehgal è enormemente complessa, e oscilla tra diversi campi artistici e intellettuali, mettendo in discussione i fondamenti della società contemporanea. [...] Sehgal insiste che i suoi pezzi sono opere visive, perché è l'unico modo in cui riescono a mettere in discussione gli assunti comuni sulle pratiche espositive. [...] Sehgal non vuole dissolvere il sistema dell'arte, quanto piuttosto dominarlo.

(Jens Hoffmann)

Lo scopo di Sehgal è creare situazioni reali che continuino a essere situazioni o, in altre parole, che accettino pienamente e simultaneamente la loro teatralità e rifiutino, anche in termini di documentazione, il destino di diventare immagini o parole. In tal senso, l'artista ha portato avanti il radicalismo delle avanguardie degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Questo lo porta a sfidare i media tipici dell'avanguardia concettuale come la scrittura e la documentazione in modo che l'opera d'arte permanga, come in realtà volevano quegli artisti, un oggetto di discussione.

(Michel Gauthier)

Sehgal è interessato alla danza e al canto come mezzi di produzione perché evitano la trasformazione delle idee in oggetti. Queste opere non comportano alcuna produzione al di fuori di loro stesse. In tal modo, Sehgal rinuncia all'ideologia che ha dominato la teoria di mercato per tutto il Novecento, quella della crescita economica perenne. [...] Sulle pareti non ci sono didascalie perché c'è bellezza in un atto che, come un orgasmo, si crea e si cancella nello stesso istante. È lo stesso concetto di bellezza che hanno in mente i matematici quando vedono una semplice formula che descrive perfettamente la complessità, senza bisogno di parentesi.

(Jörg Heiser)

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazioneicolatrussardi.com

www.fondazioneicolatrussardi.com

CITAZIONI DELL'ARTISTA

Il mio lavoro è soprattutto un tentativo di creare opere d'arte che siano prodotte in maniera diversa. Le opere d'arte sono sempre state oggetti e hanno seguito da sempre lo sviluppo tecnologico, dalle pitture delle caverne all'arte su internet. Con la mia opera cerco di rompere questa logica usando mezzi che erano disponibili anche prima di ogni qualsivoglia tipo di tecnologia. Tecnicamente le mie opere potevano essere possibili anche a quei tempi.

Si potrebbe sostenere che il mio lavoro, come ogni altra opera d'arte o espressione in genere, contenga momenti propositivi e momenti di critica. La mia opera afferma l'esistenza di processi comuni all'economia di mercato ma allo stesso tempo ne altera la base materiale - che corrisponde alla fase di critica. Quello che più mi interessa è comprendere come un prodotto sia stato prodotto.

La relazione è la stessa che esiste quando si interpreta l'opera di qualcun altro: coloro che mettono in scena le mie situazioni sono un mezzo, un canale per esprimere la mia soggettività. La loro propria identità entra in gioco *modo* in cui le interpretano.

Il mio lavoro è soprattutto un esperimento per comprendere quanto si possa cercare di trasformare un materiale senza cambiarlo.

Anche se ci sono degli aspetti visivi nella mia opera non sono certamente così importanti o così fondanti da meritare di essere trasformati in un'immagine bidimensionale. Voglio evitare la confusione di aver creato qualcosa di cui si possa commentare la bellezza della composizione.

Le mie opere esistono proprio come sole azioni. È per questo che può sembrare molto inusuale che possano circolare, essere acquistate da un collezionista o da un museo, senza per esempio che l'opera sia certificata da un documento legale o qualcosa di simile. Non c'è nessun oggetto materiale che possa garantire che una certa situazione esista: mi interessa ricordare a tutti che un'azione o una situazione può esistere di per sé stessa.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazioneicolatrussardi.com

www.fondazioneicolatrussardi.com

TINO SEHGAL BIOGRAFIA SELEZIONATA

Tino Sehgal è nato a Londra nel 1976.
Ha studiato economia e si è formato con i ballerini Xavier Le Roy e Jerome Bel.
Vive e lavora a Berlino.

SELEZIONE DALLE MOSTRE PERSONALI

2009

Kunsthaus Zurich, Zurigo

2008

Haus Konstruktiv, Zurigo
Magasin 3 Stockholm Konsthall, Stoccolma

2007

Tino Sehgal, ICA, Londra
MMK Frankfurt, Francoforte
CCA Wattis Institute, San Francisco
Walker Art Center, Minneapolis

2006

Tino Sehgal, Kunstverein Hamburg, Amburgo
Tino Sehgal, Kunsthaus Bregenz, Bregenz
A Choice of Works from the Collection by Tino Sehgal, Stedelijk Museum, Amsterdam
Tino Sehgal, ICA, Londra

2005

Diese Beschäftigung, Kunsthalle Hamburg, Amburgo
Padiglione della Germania (con Thomas Scheibitz); Biennale di Venezia, Venezia
Tino Sehgal, Serralves Foundation, Porto
Tino Sehgal, ICA, Londra

2004

Tino Sehgal, Van Abbemuseum, Eindhoven
Kiss, Musée des Beaux-Arts, Nantes

SELEZIONE DALLE MOSTRE COLLETTIVE

2008

Yokohama Triennale, Yokohama
Kunsthaus Zurich, Zurigo
After Nature, New Museum, New York
Museum as a medium, MARCO, Vigo

2007

Total Art Museum, Seul
Silenzio: Una mostra da ascoltare, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
Il Tempo del Postino, Manchester

FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Preis der Nationalgalerie, Hamburger Bahnhof, Berlino
Lyon Biennial, Lione
World as a Stage, Tate Modern, Londra; ICA, Boston
40th Year Anniversary Show, Museum of Contemporary Art, Chicago
Museum of Contemporary Art, Seul

2006

The Future Now, Art Gallery of Ontario, Toronto
Of Mice and Men, 4th Berlin Biennial for Contemporary Art, Berlino
Tate Triennial 2006. New British Art, Tate Britain, Londra
Surprise, Surprise, ICA, Londra

2005

Strictelement Confidential. A partir de la Collection de Marc et Josée Gensollen, Centre d'Art, Vassivière
Collection 2005, Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen K21, Düsseldorf
The Theatre of Art. Capolavori dalla collezione del Museo Ludwig di Colonia, Villa Manin, Codroipo
Collection Pierre Hubert, Musée des Beaux-Arts, Losanna
Yokohama Triennale, Yokohama
Formalism: Modern Art, Today, Kunstverein Hamburg, Amburgo

2004

Ailleurs, ici, ARC/Musée d'art Moderne de la ville de Paris, Parigi
Formalismus. Moderne Kunst, heute, Kunstverein Hamburg, Amburgo
Funky Lessons, BüroFriedrich, Berlino
LAB, Museum Kröller-Müller, Otterlo
Communauté, Institut d'art contemporain/Nouveau Musée, Villeurbanne

2003

Utopia Station Sindelfingen, Galerie der Stadt Sindelfingen, Sindelfingen
CAC, Vilnius
Utopia Station, Biennale di Venezia, Venezia
Spectacular, Museum Kunst Palast, Düsseldorf
Kunstpreis der Böttcherstrasse in Bremen, Kunstpreis der Böttcherstrasse in Bremen, Brema
Fuori Uso, Pescara
Adiétéromachie, Palais de Tokyo, Parigi
Museum Haus Esters, Krefeld
Open the Curtain, Kunsthalle Kiel, Kiel

2002

I promise it's Political, Museum Ludwig, Colonia
This is Propaganda, Württembergischer Kunstverein, Stoccarda
Manifesta 4, Francoforte

2001

Do it, Museo de Arte Carillo Gil, Città del Messico
A Little Bit of History Repeated, Kunst-Werke, Berlino
Tirana Biennial 1, Tirana
I'll Never Let You Go, Moderna Museet, Stoccolma

2000

S.M.A.K., Gent

FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

VILLA REALE, GALLERIA D'ARTE MODERNA DI MILANO

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Villa Reale è uno dei segreti meglio conservati di Milano, un piccolo scrigno in cui la storia dell'arte si dipana dai gesti misurati delle sculture di Antonio Canova fino ai vortici di energia del Futurismo. Con le sue infilate di stanze e marmi al pian terreno e i saloni sfarzosi del piano nobile, la storia di Villa Reale affonda le sue radici negli anni della Milano napoleonica ed è oggi la prestigiosa sede della Galleria d'Arte Moderna con una collezione di capolavori del XIX e XX secolo.

In origine chiamata Villa Belgiojoso, la Villa Reale è uno dei più straordinari esempi di architettura neoclassica a Milano: disegnato dall'architetto Leopoldo Pollack – pupillo dell'architetto Giuseppe Piermarini – l'edificio è stato costruito tra il 1790 e il 1796 sui resti dei conventi di San Dionigi e delle Carcanine come dimora del Conte Lodovico Barbiano di Belgiojoso. Il progetto generale di decorazione della villa è stato concepito dal poeta e intellettuale illuminista Giuseppe Parini.

Alla morte del Conte Lodovico la proprietà di Villa Reale passò di mano in mano ma restando sempre legata a grandi celebrità e personaggi cruciali della storia d'Italia. La villa di delizie – come allora era chiamata – fu la dimora del generale francese e poi Re di Napoli Giacchino Murat e di sua moglie Carolina Bonaparte, sorella di Napoleone. Nominato Presidente della Repubblica Italiana nel 1802, e incoronato Re nel 1805, Napoleone ricevette in dono la villa dalla Repubblica Italiana nel 1802. Napoleone soggiornò con sua moglie Giuseppina Beauharnais a Villa Reale che nello stesso periodo ospitò anche la celebre principessa Paolina Borghese. Nella seconda metà dell'Ottocento Villa Reale divenne l'abitazione del generale austriaco Joseph Franz Radetzky.

La villa comprende anche un rigoglioso giardino all'inglese, che si estende alle spalle dell'edificio: concepito come una piccola foresta, il parco raccoglie una ricca varietà di piante e alberi rari ed è oggi conosciuto come il *Giardino dei Bambini* perché gli adulti possono accedervi solo se accompagnati dai bambini.

All'interno la Villa Reale conserva una grande e importante collezione di opere dell'Ottocento tra cui l'ultimo affresco di Andrea Appiani – definito da Napoleone "il nostro primo pittore in Italia" – // *Parnaso* in cui le Muse si raccolgono attorno al dio Apollo. Una delle opere più importanti del neoclassicismo italiano, l'affresco di Appiani è collocato al piano nobile mentre al piano terra si possono ammirare i cartoni del ciclo di affreschi che lo stesso artista realizzò per l'antico santuario di Santa Maria presso San Celso con i quattro Dottori della Chiesa e i quattro Evangelisti.

La storia del museo di Villa Reale è legata a doppio filo a quella della città: già nel 1877 il Consiglio Comunale si interrogava sulla necessità di designare una sede appropriata per la sua collezione d'arte. Costruita grazie ai lasciti delle più importanti famiglie meneghine – dai Guasconi ai Marchesi, dai Taverna ai De Cristoforis – la collezione comunale arrivò tra le mura della villa con lo scopo di fornire uno strumento educativo alla popolazione e rimase qui fino al 1903 quando fu trasferita al Castello Sforzesco.

Durante il primo conflitto mondiale, le opere della collezione furono trasferite a Roma, a Castel Sant'Angelo, per sfuggire alla barbarie della guerra e quando fecero ritorno a Milano furono designate alla Villa Reale, finalmente sede permanente del Museo dell'Ottocento.

Dai movimenti sospesi di Antonio Canova alle pose classiche di Ridolfo Schadow, le sculture della collezione convivono con le costruzioni mitologiche di Andrea Appiani e Gaspare Landi. La vita

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

aristocratica dell'Ottocento è ritratta da Francesco Hayez e Giovanni Carnevali detto il Piccio, mentre poco più in là Medardo Rosso trasforma lo spazio in una nuova visione plastica. Dalla nobile semplicità e calma grandezza del neoclassico, passando per visioni arcadiche, ritratti borghesi, paesaggi romantici, atmosfere svenevoli e complesse macchine teatrali, una visita alla Villa Reale è una passeggiata nella storia dell'arte ma anche un percorso attraverso i gesti, le pose e le espressioni dell'Italia: questo è il paese del melodramma.

Le sale del prestigioso museo milanese raccolgono anche una delle opere più importanti del Novecento: acquisito nel 1921 con grande partecipazione cittadina e grazie a una sottoscrizione pubblica, *Il Quarto Stato* (1901) di Giuseppe Pellizza da Volpedo, conservato al primo piano della villa, spalanca le porte del ventesimo secolo per lasciarvi entrare il suo nuovo protagonista assoluto – la folla.

E da qui il passaggio ai tumulti del futurismo è davvero breve. Nelle sezioni della villa dedicata alla collezione dell'industriale Carlo Grassi, al secondo piano, sono conservati alcune tra le opere più note di Umberto Boccioni e Giacomo Balla, accanto a capolavori di Giorgio Morandi e a una serie di squisite rarità di Paul Cézanne e Vincent Van Gogh, Paul Gauguin e Edouard Manet.

Come molti edifici storici della città anche Villa Reale fu seriamente danneggiata durante la Seconda Guerra Mondiale e perse per esempio le scuderie settecentesche sulle cui fondamenta fu costruito il Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC). Solo di recente, grazie a un restauro completo, la Villa Reale è tornata al suo sfarzo originario e gli spazi dell'antica residenza sono ora visitabili in tutto il loro straordinario fascino.

Villa Reale è l'ultimo edificio nel quale la Fondazione Nicola Trussardi ha installato il suo museo nomade. Per ogni nuova mostra la Fondazione Nicola Trussardi cerca luoghi dimenticati, palazzi spettacolari, spazi magici nei quali presentare opere d'arte contemporanea realizzate e prodotte appositamente per ciascuna esposizione.

La Fondazione Nicola Trussardi è un'agenzia per la produzione e la diffusione dell'arte contemporanea che due volte all'anno presenta grandi mostre nei luoghi storici della città di Milano. Prima della mostra di Tino Sehgal, la Fondazione ha presentato progetti di grandi artisti internazionali come Peter Fischli & David Weiss, Pawel Althamer, Paola Pivi, Martin Creed, Anri Sala, Urs Fischer, Maurizio Cattelan, Darren Almond, Michael Elmgreen & Ingar Dragset.

Con l'obiettivo di portare l'arte contemporanea direttamente nella città, la Fondazione esplora il mondo dell'arte di oggi ma è anche una bussola per orientarsi nel teatro della città: dopo aver riscoperto alcuni dei luoghi più prestigiosi e monumentali della città – tra cui Palazzo Litta, l'Istituto dei Ciechi, il Circolo Filologico Milanese, il Palazzo dell'Arengario, i Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova, Palazzo della Ragione, l'Ottagono di Galleria Vittorio Emanuele – la Fondazione Nicola Trussardi arriva ora alla Villa Reale di Via Palestro, uno dei musei più importanti di Milano che, per la prima volta nella sua storia, si apre all'arte contemporanea dall'11 novembre al 14 dicembre.

Tutte le mostre della Fondazione Nicola Trussardi sono a ingresso gratuito: l'arte appartiene a tutti.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com